

Indagine CNA sul credito: un'impresa su tre a rischio fallimento senza proroga moratoria

Senza una proroga della moratoria sui prestiti oltre un'impresa su tre non sarebbe in grado di rispettare gli impegni e quasi la metà avrebbe molte difficoltà. E' quanto emerge da una **indagine promossa, a livello nazionale, dalla CNA su oltre 5mila imprese** di cui l'87% con meno di 10 addetti, un campione che riflette in modo coerente il tessuto imprenditoriale italiano.

La proroga della moratoria e della garanzia pubblica sui nuovi finanziamenti rappresenta **una [misura](#) necessaria per scongiurare l'esplosione di migliaia di casi di insolvenza.**

L'indagine della CNA rileva che il 54% delle imprese intervistate ha utilizzato la moratoria e che nel 78% dei casi è ancora in funzione, e il 73% del campione giudica utile una proroga.

Dall'attivazione della garanzia pubblica, il 63% del campione ha ottenuto un nuovo finanziamento e oltre la metà afferma di averne bisogno nei prossimi mesi. **Oltre l'80% considera utile la proroga della misura.**

Oltre il 50% delle imprese intervistate ha aumentato la propria esposizione debitoria con le banche: il 12% l'ha incrementata di oltre il 10% e quasi una su 5 oltre il 20% rispetto alla situazione precedente la pandemia. Misure per favorire la ristrutturazione dei debiti sono indispensabili per il 56% del campione.

Dall'indagine emergono indicazioni molto chiare: la mancata

proroga della moratoria rischia di innescare una catena di fallimenti che il Decreto Cura Italia voleva scongiurare. **Non prolungare la garanzia pubblica invece metterebbe in gravi difficoltà le imprese che ancora non riescono a generare flussi di cassa adeguati alle esigenze finanziarie.** Dall'indagine inoltre emerge che oltre il 70% degli intervistati accusa una contrazione del fatturato nei primi quattro mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019 e per oltre il 45% del campione la flessione supera il 30%. Insomma siamo ancora molto lontani dalla "normalità" e non rinnovare i sostegni significa vanificare lo sforzo realizzato per mantenere in vita il nostro patrimonio imprenditoriale.

Peraltro, anche i dati complessivi sul credito evidenziano l'esigenza della proroga. **Dall'ultima rilevazione del [MEF](#) le moratorie attive del sistema produttivo ammontano a un importo di 126 miliardi** e l'erogazione di finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche a 184 miliardi. Complessivamente, quindi, 310 miliardi di credito bancario alle imprese risulta oggi "coperto" dalle misure straordinarie, oltre il 40% dell'esposizione complessiva, che a fine marzo (dati Banca d'Italia) ammontava a 755 miliardi di euro.